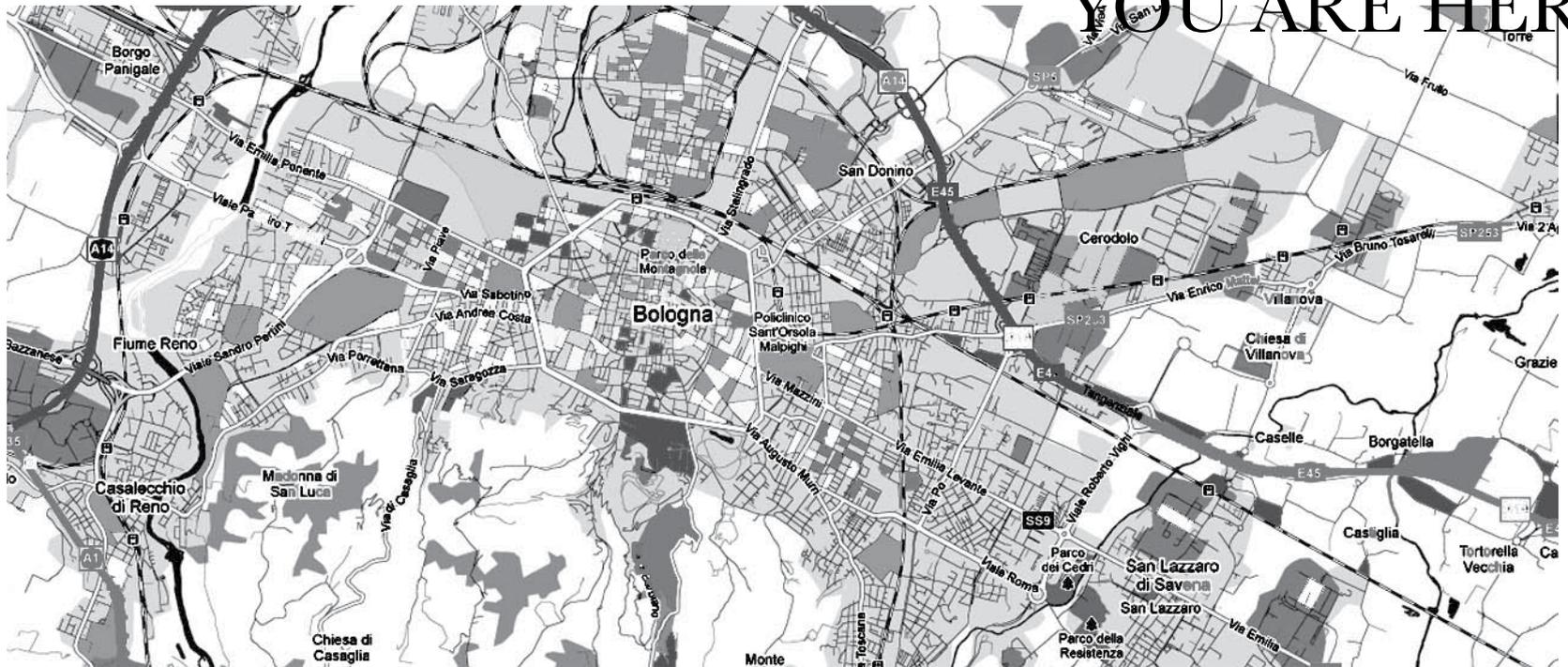


Carta Bianca

bimestrale gratuito del mondo dell'associazionismo

marzo/aprile 2011 ANNO 2 N.4

YOU ARE HERE



QUALE BOLOGNA E' POSSIBILE?

E' primavera. L'aria emana un nuovo profumo ed il respiro si riempie di desiderio di rinnovamento; o no?

La nostra redazione-aperta si è domandata su quale fosse l'immagine che Bologna e la sua provincia avessero di sé e su quale auspicasero a breve e/o a lungo periodo.

In fase di realizzazione, abbiamo potuto appurare quante associazioni si stiano interrogando sulla medesima questione e di quante iniziative e proposte ne derivino.

Nelle prossime pagine, potrete incontrare eventi appena conclusi e occasioni di cui approfittare; sono appunti che desiderano promuovere

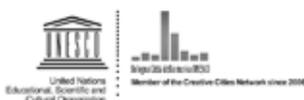
una riflessione pertinente al ruolo di cittadini che compete ad ognuno di noi.

Se ne derivassero anche auspicate interazioni casuali che mettessero in relazione chi condivide interessi comuni, ne saremmo grati.

Con questo auspicio, vi auguriamo una buona lettura.



La città dai 1000 accadimenti. La città che sogniamo è una città animata da 10, 100, 1000 accadimenti ogni giorno, nelle strade, nelle piazze, nei luoghi di ritrovo e nei luoghi deputati allo spettacolo.. pag 2



Non tutti sanno che Bologna è *Città della musica* dell'UNESCO. E' stata dichiarata dall'UNESCO *Città creativa della musica*, prima in Italia e seconda in Europa dopo Siviglia.. pag 2



Le città dell'altro mondo. Si è da poco conclusa la seconda edizione del Green Social Festival. Il centro di Bologna ha offerto esposizioni, dibattiti, lezioni dal palcoscenico e convegni dedicati al cambiamento. *La mia città in un altro modo* è la proposta che le scuole hanno approfondito durante il festival e che qui condividiamo perché il gioco continui.. pag 3



In attesa della sesta edizione de L'École del Rusco, ricordiamo di rivolgere attenzione alla sostenibilità e all'ottimizzazione delle risorse ovvero alla decrescita sostenibile. *La nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose,* Henry Miller pag 6



Lo spazio giovane dell'arte. In tempi in cui per l'arte e la cultura gli spazi diminuiscono, l'associazione Case Aperte dimostra che è possibile reagire grazie a strategie alternative pag 6

Per aver collaborato alla realizzazione di queste pagine, ringraziamo le associazioni che ci hanno gentilmente spedito il loro materiale. Il progetto è reso possibile grazie al contributo della Provincia di Bologna ed al sostegno delle Associazioni aderenti al Comitato di Monitoraggio del Piano dell'associazionismo 2008

Il Teatro dei Mignoli è responsabile dell'ideazione, dell'organizzazione e della redazione

LA CITTA' DAI 1000 ACCADIMENTI

a cura delle associazioni della rete di Siamo la Cultura Bologna

La città che sogniamo è una città animata da 10, 100, 1000 accadimenti ogni giorno, nelle strade, nelle piazze, nei luoghi di ritrovo e nei luoghi deputati allo spettacolo. Una città che non crea una dicotomia tra cultura alta e cultura bassa ma mette al centro il benessere di cittadine e cittadini, che viene accresciuto dalle molteplici possibilità di fruizione culturale e coesione sociale.

Le strade e le piazze, vive e animate da tanti eventi quotidiani, creano il benessere generato dalla socialità ma contribuiscono anche a generare sicurezza diffusa, percepita da chi abita la città molto più di quanto non possano fare le telecamere o la militarizzazione del territorio. Animiamo la città per renderla sicura, e superiamo la modalità delle ordinanze che, oltre a non aver risolto i problemi, hanno leso l'immagine di Bologna città accogliente che si era costruita nei decenni passati.

La città che sogniamo vede il comune, la provincia, le associazioni, i teatri, le fondazioni, le biblioteche, tutti insieme impegnati a co-progettare nell'ambito di una consulta culturale permanente, una città che punta su cultura e socialità quali elementi essenziali del benessere psicologico, sociale ma anche economico. La cultura come motore dell'economia, per muovere denaro, attrarre turisti, generare posti di lavoro. Se non lo facciamo noi, qui a Bologna, con la tradizione di vivacità e accoglienza che ci contraddistingue, chi altro potrebbe farlo?

Le vetrine di questa produzione culturale saranno le piazze, le strade, i teatri, i cinema, i locali privati e i centri sociali, ma anche i blasonati contenitori cittadini quali la Cineteca, il Mambo e i teatri istituzionali. Gli artisti e gli operatori culturali che operano sul territorio metropolitano devono avere la possibilità di accedere a questi luoghi espositivi istituzionali se ne hanno le qualità. L'amministrazione dovrà agevolare la produzione culturale semplificando la burocrazia necessaria per l'organizzazione di eventi, defiscalizzando le attività correlate alla creazione di cultura e creando uno sportello di consulenza rivolto all'associazionismo, facendo così risparmiare tempo, risorse e denaro agli operatori culturali.

E' necessario favorire la mobilità nelle ore notturne con un capillare servizio di autobus, in modo che i vari luoghi della cultura disseminati in città siano realmente accessibili a tutti.

Da ultimo il prodotto Bologna città delle 1000 culture va promosso verso l'esterno acquisendo spazi pubblicitari, facilitando accordi tra associazioni, albergatori e ristoratori finalizzati alla creazione di pacchetti turistici ad hoc legati alle diverse iniziative.

La città che sogniamo è una città che ha scelto di mettere la cultura al centro e per questo sostiene gli operatori e le operatrici culturali anche economicamente. Sappiamo che la tipologia del lavoro culturale non garantisce continuità di retribuzione, a maggior ragione all'interno del meccanismo dei bandi e dei finanziamenti pubblici: il tempo necessario ad formarsi, a crescere, a produrre un nuovo manufatto artistico è però a tutti

BOLOGNA CITTA' DELLA MUSICA?

Forse non tutti sanno che Bologna è *Città della musica* dell'UNESCO. Ebbene sì. Bologna è stata dichiarata dall'UNESCO *Città creativa della musica*, prima in Italia e seconda in Europa dopo Siviglia.

La città vanta infatti una ricca tradizione musicale in continua evoluzione e un serio impegno a promuovere la musica come mezzo di sviluppo economico e di inclusione sociale e culturale. Questi sono i termini che fanno da cappello al prestigioso riconoscimento.

In seguito al conferimento di questo titolo sono stati fatti studi e censimenti per fotografare (immagine sicuramente esposta a sgranature per gli addetti ai lavori) il contesto musicale Bolognese.

A pensarci bene, e prescindendo da studi e censimenti, immaginare Bologna città della musica non è poi così difficile.

Basti pensare alla lunga tradizione e alle forti identità che rendono il capoluogo emiliano area di eccellenza musicale; ai variegati soggetti che operano nel settore (enti, istituzioni, associazioni, professionisti ed imprese), agli eventi live (festival, rassegne, concerti) e ai luoghi (locali, teatri, musei, spazi religiosi e pubblici).

Senza contare i grandi nomi di cantanti, musicisti e cantautori legati alla città, o l'indecifrabile numero di band emergenti di disparati generi musicali, le orchestre ed Ensemble dedicati alla classica, all'antica e alla contemporanea che hanno notorietà internazionale, i riconoscimenti di *città del jazz* e ancora di *città dei compositori e arrangiatori*.

E l'elenco non è da ritenersi esaurito. Proviamo ad ingrandire la mappa con una lente. Scopriamo che circa il 28,2% di soggetti che si occupano di mu-



22 ottobre 2010-azione informativa di Siamo la cultura, Piazza Maggiore Bologna

gli effetti tempo di lavoro e riteniamo che la città debba farsi carico di questi tempi di creatività con forme di sostegno al reddito per gli operatori della cultura.

La città che sogniamo deve iniziare a realizzarsi da marzo, con l'insediamento della nuova giunta. Per questo oltre 50 associazioni e piccole imprese culturali del territorio si sono messe in rete, per farlo accadere.

a cura di Claudia Mussari

sica è costituito da associazioni (dato relativo al 2008 tratto dal documento *Il settore musica a Bologna* prodotto da PromoBologna, Agenzia per il Marketing territoriale).

E secondo il censimento del Comune di Bologna presentato sul sito *Bologna Città della Musica* (aggiornato al 2006) su 500 associazioni culturali registrate presso il Comune di Bologna, ben 320 programmano attività legate al mondo musicale.

Ma cosa offrono questi soggetti al territorio? Dall'educazione musicale attraverso corsi di musica di ogni tipo, all'organizzazione di rassegne musicali di ogni genere, spettacoli di danza e teatrali, dai più caratteristici corsi di canto tradizionale popolare fino ai seminari per la comprensione di opere per un pubblico non specializzato, dalla gestione di sale prove alla semplice ma preziosa promozione di musica live.

Questo quadro dà vita all'aspetto più originale e creativo della produzione/promozione/tradizione della musica bolognese.

Grazie all'impegno e alla passione delle sue numerose associazioni e dei privati, Bologna è sede permanente di spettacoli ed attività musicali che si susseguono lungo il corso di tutto l'anno generando reddito e soprattutto cultura.

Una cultura musicale che può venire anche dal basso e che nonostante i paradossi e le incongruenze di opinabili politiche pubbliche di questi ultimi anni, può ancora ritenersi una fetta influente del riconoscimento di BOLOGNA CITTA' DELLA MUSICA.

www.comune.bologna.it/cittadellamusica - www.promobologna.it

BRAINSTORMING: Bologna - Tbilisi - Bogotà

a cura di Antonella Crüzer

Bologna, Italia: 36-54 m s.l.m., rosso e marrone scuro, 390'000 abitanti e più

Tati e Nino di Bologna conoscono:
L'università e il sistema diffuso in tutta Europa
L'aeroporto
La cucina famosa
Inoltre sanno che è una città cara per sentito dire

Bogotà, Colombia: 2640 m s.l.m., sempre 13°-17° C, rosa e ocra, ca. 7 mil. d'abitanti

Tati della sua città racconta l'abitudine, la routine, data dal clima particolare: lo stesso cibo lungo tutto l'arco dell'anno, gli stessi vestiti. Dice che si potrebbero migliorare i mezzi di trasporto. La metro non si può fare però perché Bogotà è costruita su un antico lago.

Tbilisi, Georgia: 400 m s.l.m., ca. 1'260'000 abitanti, gola del fiume Mtkvari

Nino va molto orgogliosa della sua città. È vivace, notturna, giovane. Il centro storico intorno al fiume è caratterizzato da splendide case antiche dai colori molto vividi, in rilievo il castello. Si potrebbero togliere i palazzi sovietici che intristiscono la periferia.



Tre nomi per tre posti specifici del globo. Luoghi che accolgono persone, consistono in un accavallarsi di case, palazzi e grattacieli, fungono da incontro e scambio tra culture, offrono servizi. Tre modi di concepire spazi urbani, leggi e ordine pubblico, di organizzare le scuole, di parlare. Eppure tra noi che veniamo da posti tanto lontani e diversi quel che si sente forte è la voglia di conoscersi, di capirsi e coltivare ciò che ci unisce. Siamo ognuna ancora nel suo viaggio, dirette verso mete in via di definizione, altre città e altri luoghi, altre vite forse. Siamo cittadine del mondo:o)

LE CITTÀ DELL'ALTRO MONDO

a cura di Paola Cardarelli

Dobbiamo modificare stili di vita per un nuovo equilibrio economico e sociale. IL CAMBIAMENTO. Ci sono luoghi dove sta avvenendo, che lo stanno interpretando. Luoghi che scandiscono nuovi modi e tempi di vita sostenibile:

Green Social Festival a Bologna si propone come sede privilegiata di analisi e proposte su come la città può e deve cambiare in funzione degli obiettivi di sostenibilità.

In maniera approfondita, originale, ma anche accattivante e in funzione di diversi target e obiettivi (scuola, imprese, opinione pubblica).

Viaggio nell'universo delle città dell'alternativa: allo spreco energetico, alla trasgressione ambientale, alla schiavitù del tempo e del luogo, alla disinformazione e alla mediocrità culturale e intellettuale, alla formazione stereotipata, all'anarchia etica e alla deresponsabilizzazione civile.

La seconda edizione del Green Social Festival di Bologna apre ad una riflessione approfondita, informale e irriverente sulle Città dell'Altro Mondo, l'alternativa possibile al caos delle città

Enzo Argante, direttore scientifico della Goodlink, azienda ideatrice e organizzatrice del Green Social Festival

Si è da poco conclusa, a Bologna, la seconda edizione del Green Social Festival il cui titolo è stato *Le città dell'altro mondo*. Si è conclusa con il suggestivo saluto delle piante in concerto.

Durante le quattro giornate, sono stati dibattuti temi sulla sostenibilità sociale ed ambientale. Il vasto programma ha contemplato approfondimenti sulla mobilità, l'alimentazione, le fonti energetiche alternative, sugli investimenti pubblici e la ricerca privata. Per chi non avesse potuto partecipare o desidera approfondire, è possibile vedere l'edizione integrale grazie a riprese video delle interviste, delle lezioni dal palcoscenico e dei convegni, disponibili sul sito.

www.greensocialfestival.it

In occasione dell'evento, la Fondazione Villa Ghigi ha curato quattro giornate dedicate alle scuole. *La mia città in un altro modo* è il titolo intorno al quale i bambini hanno potuto manifestare le proprie riflessioni e sperimentare idee progettuali individuando ulteriori tematiche annotate di seguito cosicché il gioco possa continuare..

-la mia città riscoperta ovvero la città com'è ora, come è stata, come è cambiata nel tempo per guardare con occhi nuovi il presente;

-la mia città più naturale in cui la natura è una buona maestra;

-la mia città più aperta che sa rispettare la sua storia e guardare al futuro;

-la mia città rinnovata dove tutto può cambiare. È la città-laboratorio propria del rinnovamento.



CASE APERTE, lo spazio giovane dell'arte

a cura di Agata Caruso

In tempi in cui per l'arte e la cultura gli spazi diminuiscono sempre più, soffocati da crisi economica e politiche sbagliate, l'associazione Case Aperte, attiva già da prima del 2007, anno della sua fondazione ufficiale, dimostra che è possibile reagire con strategie alternative.

A partire dalla sua nascita, quando organizzava esposizioni d'arte all'interno di case private trasformate per l'occasione, Case Aperte ha costantemente ampliato i suoi spazi promuovendo non solo arti visive ma anche teatro, musica e letteratura.

Gli eventi che organizza si propongono come spazi fissi di aggregazione oltre che luoghi di cultura, riuscendo così a coinvolgere specialmente un pubblico di giovani, giovani come gli stessi artisti dell'associazione e lo stesso direttore, Paolo Insolera, che ci ha accolto nella sede di via Boldrini 12/c.

Paolo soddisfatto ci ha spiegato come in questo modo l'arte riesca a produrre reddito e non solo.

Grazie alle vendite e donazioni di alcune opere Case Aperte ha anche partecipato a progetti di solidarietà.

Ad esempio ha aderito alla campagna di vaccinazione per la poliomielite in Afghanistan promossa dalla Rotary Foundation. O ancora il viaggio dei "wacky racers": cinque artisti, tra cui Aurora Martignoni, sono partiti da Milano in una vecchia Fiat Punto, decorata per l'occasione da Raimondo Galeano, per arrivare in 14 giorni a Bamako, in Mali, passando per il deserto.

L'obiettivo del gruppo è stato quello di consegnare alla città africana il ricavato della vendita di 108 opere donate da 54 diversi artisti, nonché la stessa auto, destinata a una vendita all'asta.

I giovani si sono poi intrattenuti un paio di giorni con i bimbi della scuola di Bamako, realizzando con loro dei laboratori creativi.

Tra i progetti dell'associazione per l'immediato futuro della città è il restauro di un antico lampione all'angolo di Palazzo Re Enzo, a cura di Ginevra Selleri. Perché arte, cultura e rinnovato ottimismo continuano a illuminare la città.



www.caseaperte.it - www.wackyracers.it

Il Resto del Rusco

a cura di Renato Fiorito

Siamo troppo abituati a buttare via, come se niente fosse, quintali e quintali di roba (volontariamente non specifico cosa voglia dire questo termine, perché quando si tratta di gettare, siamo tutti bravi e creativi), senza accorgerci che da ciò che buttiamo potremmo creare altri quintali e quintali di cose, nuove, originali, e soprattutto utili!

Perché, da questi rifiuti, L'École del Rusco ricava cose utili; o almeno cose belle. Che secondo me, le cose belle sono anche utili.

Creano dei veri e propri eventi artistici, che cambiano il concetto di oggetto (perdonatemi la rima) e lo ripropongono sotto forma di opere.

Chi non è incappato, ad esempio, l'anno scorso in Piazza Verdi e non ha potuto quindi godere del concerto di lavastoviglie, non sa cosa ha mancato. E chi non ha ricevuto il seme di girasole come omaggio nell'edizione del 2008, ha perso un momento di rara poesia.

Questa associazione, arrivata alla quinta edizione (aspettiamo con ansia la sesta, a questo punto), ci racconta un modo nuovo, ma alla fine vecchio (vedansi i dadaisti, ad esempio) di fare arte e di utilizzarla come messaggio concreto e forte contro il bidone fagocitante di bucce di mela, lettere care e, perché no, apparecchi funzionanti.

L'arte, come mai in questo periodo, è una cosa utilissima; il fare arte con oggetti "riciclati" è ancora più importante. Dare una seconda vita ad oggetti che non dovrebbero funzionare più, oggetti abbandonati al deterioramento coatto del "sempre più nuovo, ma magari più inutile" diverte e soddisfa (perlomeno i nostri sensi di colpa da consumatori), e forse arriviamo anche al punto tale da riflettere su cosa stiamo buttando.

Cambiando anche idea, a volte.

www.ecoledelrusco.net - www.la.pillola.net



IMMAGINA

a cura di Giulio Guerra, volontario LILT - con un tocco di filosofia

-immagina che la città con la prima università del mondo riprenda la sua antica missione di sviluppare e diffondere conoscenza.

-immagina dunque che Bologna diventi in primo luogo città post moderna della conoscenza: una conoscenza libera, dinamica, attiva: dalle scuole e dai laboratori partono idee che diventano aziende innovative, star up, prototipi, nuovi prodotti ecocompatibili. C'è già tutto quello che serve a Bologna: occorre solo mettere in relazione dinamica gli elementi sparsi e cominciare a fare...

-immagina dunque una città laboriosa in cui il lavoro sia riscoperto nella sua dimensione di passione, interesse, motivazione, come è stato tante volte nella nostra Italia piena di arte e di ingegno.

-immagina che la civiltà della tavola diventi una grande occasione per i nuovi viaggiatori che cercano emozioni, relazioni, accoglienza; e l'emozione di Bologna è il buon vivere, la convivenza, la socialità.

-immagina che l'accoglienza e la solidarietà accumulata nel corso dei secoli ancora propaghino onde urbane e qui i "deboli" si sentano forti del sostegno altrui e trovino la strada per una loro realizzazione.

-immagina che i portici, che sono lo stare di uno accanto all'altro in un continuum nello spazio e nel tempo ancora ispirino i nostri architetti e urbanisti e il cemento degli affari ceda il passo al buon affare di creare futuro per tutti salvando ambiente e natura e facendo del denaro che circola un potente stimolo di innovazione e civiltà e non uno sterile accumulo di egoismi.

-immagina che la città, costruita per esser percorsa e goduta a piedi, ancora dia il piacere di ritrovarsi de visu e che Bologna sia città post moderna del tempo pleisure

Ero intento a seguire la conversazione di due quarantenni, parlavano di un progetto artistico, di cosa perseguire, di priorità, di metodologia e di difficoltà; poi, come spesso accade, hanno divagato in varie direzioni, tra cui l'analisi dei propri difetti; una sorta di analisi dei loro primi 40 anni; spesso, per cercare di capire meglio voi, mi pongo le stesse domande; la mia stessa vicinanza ai 40, con l'aggiunta di altri due zeri, è risultata un'occasione perfetta. Qual è l'aspetto della vostra natura che ancora mi stupisce e rimane difficile da capire? La coerenza. La coerenza, per esistere, necessita la compatibilità tra i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre azioni; dite che uccidere è sbagliato e poi fate le guerre, dite che bisogna aiutare il prossimo e poi lo negate allo straniero che arriva da un luogo di guerra o di povertà, non capisco. L'A.G.E.O.P. RICERCA ONLUS (Associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatrica - Ricerca sui tumori e leucemie del bambino) è un'organizzazione che da quasi trent'anni si occupa di aiutare le famiglie dei piccoli malati, di finanziare una banca dati, la ricerca, convegni e congressi per tutto il personale, di comprare macchinari, di migliorare le condizioni del luogo di cura, l'OncoEmatologia Pediatrica dell'Ospedale S.Orsola, di cui ha finanziato il progetto e parte della ristrutturazione del 4° piano del Gozzadini e della costruzione nuova del 5°.

Non contenti, ogni anno finanziano un viaggio a EuroDisney ai bambini e alle loro famiglie. Come sempre, sono i particolari, le sfumature che ren-

dono le cose uniche e preziose. Tra queste voglio citare l'Attestato di Coraggio che viene consegnato ai piccoli ospiti ogni volta che affrontano una manovra cruenta e dolorosa. Presentandosi nell'ufficio, il bambino ottiene il Timbro del Coraggio, una sorta di notifica ufficiale e può scegliere un regalo tra quelli presenti a disposizione. Qui si va decisamente oltre la coerenza, si va nell'impegno civico, sociale e umano. Qualche tempo fa, di notte, dei ladri si sono intrufolati nella loro sede, e l'hanno "ripulita" tra cui un po' di soldi, un computer e altri regali destinati ai loro piccoli ospiti e tutto questo mentre stanno cercando di raccogliere i fondi necessari per comprare la casa di Siepelunga in cui sono in usufrutto da circa dieci anni, una splendida villa suddivisa in sette mini appartamenti attorniate da un giardino, compreso di giochi. I dati dicono circa 1700 bambini ospitati con le loro famiglie per un totale di più di 15.000 giorni di soggiorno. Se considerate sbagliato rubare, che mi dite di rubare a chi dona? Poi ci sono dei picchi come questo, dove si ruba ai bambini malati, come dire, non si guarda in faccia a nessuno, anche se la testa è piccola e pelata. Incoerenza dell'animo umano.

Cito un vostro filosofo: "Io so di non sapere" e ci aggiungo "ma anche quando so, non cambia poi così tanto". Un dubbio mi assale: ma il problema sono i ladri o il vostro sistema sociale, che per alcuni aspetti mi ricorda quello feudale, quasi tutto a pochi e quasi niente a tanti. E' un sistema coerente?

Pace a tutti voi, cari e amati Esseri Umani.

Angelo Flo



foto Devis Gentilini - Associazione Culturale Emisfero Creativo

SE BOLOGNA..

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI-SEZIONE PROVINCIALE

“Stazione di Bologna”, dice la voce sintetica del treno. Mi riscuoto dal mio libro, spengo il lettore mp3 con cui lo ascoltavo, sveglio l'amica di fronte a me e la cagnona che russa ai miei piedi. “casa”! L'aria fresca e pulita della città ci accoglie all'apertura delle porte. Dalla città arriva un dolce profumo di fiori e sentiamo il cinguettio allegro degli uccelli sopra di noi. Scendiamo facilmente, treno e banchina sono perfettamente pari. Anche la mamma col passeggino non ha problemi, e il ragazzo con le stampelle ce la fa da solo, anche se molti gli offrono aiuto. Dei bimbi ci passano a fianco e salutano il mio labrador che con la guida sembra un cane serio. Con i percorsi a terra sia con cane guida che con bastone, raggiungiamo subito l'atrio. La fermata..., sono quasi certa sia la nostra, ma per sicurezza cerco il cartello in braille sulla pensilina. Un'anziana signora chiede se abbiamo bisogno: “qui passa il 30? chiediamo. Risponde:”sì, meno male che scritto così grande e colorato, riesco anche senza occhiali.” Arriva il bus e all'apertura una voce chiara ne annuncia il numero. . Saliamo anche qui senza problemi, qualcuno offre un posto alla donna e altri a noi, ma non serve, camminiamo bene, fortunatamente! Diciamo sorridendo. In Piazza ragazzi suonano e cantano, qualcuno scende per unirsi a loro. Il bus elettrico passa silenzioso in centro. Solo le auto e gli scooter elettrici messi a disposizione dal Comune, qualche bicicletta e taxi, e poi tanta gente. La voce del bus ci dice che siamo arrivate. Scendiamo. I marciapiedi sono liberi, niente bici, motorini, pali o cartelli ingombranti... Anche il portico è sgombro. Nessun tavolino, auto in divieto di sosta o ostacoli imprevisti. La segnalazione a terra ci indica il semaforo, premiamo il pulsante ed ecco il verde seguito dal beep. . Sempre le guide a terra ci portano alle strisce e tutti si fermano... se fosse così, Bologna sarebbe davvero casa nostra!

Giuseppina Avola e Irene Balbo

Le autrici sono non vedenti. Fanno le centraliniste e dovendosi muovere ogni giorno in città, vivono sulla propria pelle tutte le problematiche delle barriere architettoniche: Giuseppina si muove con il bastone bianco e Irene utilizza il cane guida

E SE

Associazione Culturale Emisfero Creativo

E se di Bologna nella mente un'immagine prende forma, è come in un sogno vivido ma lontano del mattino. Piazze gremite di gioventù dove lo scambio del pensiero è filtrato dalla luce arancione della sera, pregna del suono di quelle mani sbattute audacemente sui tamburi dell'anima folle di una città che è in grado di far innamorare, e ancora conserva intatti i momenti in cui era lecito gridare, creare e festeggiare l'avvento simultaneo di mondi altri e paralleli alla realtà attuale

Giada Stoppa - www.emisferocreativo.it

Carta Bianca

DIRETTORE RESPONSABILE

Beppe Ramina

LA REDAZIONE

Mirco Alborese, Paola Cardarelli, Agata Caruso, Antonella Crüzer

Andrea Filippini, Renato Fiorito, Flavia Giampetruzzi, Claudia Mussari

I testi non firmati sono a cura di Paola Cardarelli

EDITORE Associazione Teatro dei Mignoli

LUOGO DI REDAZIONE via luigi capuana 1 - bologna

GRAFICA Paola Cardarelli

STAMPA

Eurografica s.n.c. - via del borgo di san pietro 38 - bologna

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 8018 del 4 dicembre 2009

cartabianca@angeliellefermate.it

www.cartabiancafree.blogspot.com

mar 15.03

Associazione Youkali
IL GIOCO DEL TEATRO
laboratorio di teatro per ragazzi
da 11 ai 16 anni
dalle 17:00 alle 18:30
Circolo Pavese, via del Pratello 53
Bologna

mer 16.03

Associazione Sambaradàn
CORSO DI DANZE
afro-brasiliane con musica dal vivo
- studio delle figure del
Carnevale di Rio
19:30 - 21:00 (corso principianti)
21:00 - 22:30 (corso avanzati)
Centro Interculturale Zonarelli, via
Sacco 14, Bologna

gio 17.03

Gruppo '98 Poesia

Risorgimento, riflessioni,
letture di testi in prosa e poesie di donne
protagoniste del Risorgimento
dalle 17:00 alle 19:00
Casa Carducci, Via Dante 5
Bologna

ven 18.03

Associazione ZOÈ teatro
5 dita Nella Presa, teatro all'impronta
ore 21:00, Vag61
via Paolo Fabbri 110
Bologna

Italiani si nasce o si diventa?
Dibattito proiezioni e musica
ore 18, Suolo, Centro Giovanile, Castenaso

sab 19.03

Associazione Baba Jaga
ARRIVA LA PRIMAVERA!!
lettura per bambini e genitori
(età consigliata dai 3 ai 6 anni)

ore 10:30, Spazio Indue
vicolo Broglio 1/F
Bologna

sab 19.03

Associazione Che Torni Babele
(Progetto Brinc@)
OIL. Film documentario
di Massimiliano Mazzotta

ore 18:00, Osteria Malazeni
via Mascarella 84, Bologna

dom 20.03

Associazione Culturale Via de' Poeti
Giornata Mondiale della Poesia
UNESCO. ARTI a Perdere, Letture in
vari luoghi, Performance, Musica, Teatro.
dalle ore 10:00 alle 24:00, luoghi vari
Bologna

lun 21.03

Associazione Libri e dintorni
Associazione del circolo
cinematografico Train de Vie
Lunedì cinema. Proiezione di
TUTTA LA VITA DAVANTI
ore 21:00, Sala Falcone e Borsellino via
Battindarno 123, Bologna

mar 22.03

FESTIVAL BILBOLBUL
Migrando. Mostra di illustrazione di
Mariana Chiesa Mateos
ore 9:00 - 19:30, Libreria Trame
via Goito 3/c, Bologna

gio 24.03

Laminarie in collaborazione con Istituto
Comprensivo 11 e ANPI San Donato
All'interno della rassegna Fertile
IL PATTO
lettura pubblica della Costituzione
ore 18.30, DOM la cupola del Pilastro,
Via Panzini 1, Bologna
www.lacupola.it

ven 25.03

Associazione Nosadella2
The Wall (archives). Archivio in progress
di Pietro Gaglianò con contributi di arti-
sti, critici, registi, professionisti
sul concetto di "Muro"
ore 19:00, Nosadella2, via Nosadella 2
Bologna

sab 26.03

Associazione Famiglie Arcobaleno
IL LIBRO DI TOMMI
manuale educativo e didattico su
scuola e omogenitorialità
ore 11, Sala dei Burattini
Sala Borsa ragazzi, Bologna

sab 26.03

Associazione Bo Ground
in collaborazione con Blogos web radio

RADIOATTIVA
workshop pratico di radiofonia gratuito
aperto a tutti
ore 16:00, Blogos, Casalecchio

sab 26.03

ore 22:00
Crexida - Fienile Fluò
SOLO AL PIANO
rassegna di concerti al pianoforte
Dimitri Sillato
Jazz/sperimentale
Fienile Fluò, colli di Paderno 9, Bologna
info@crexida.it
www.crexida.it

dom 27.03

Associazione Baba Jaga

All'interno della rassegna EcoFesta
il carnevale dei bambini
CARRETTO MIO! Laboratorio creativo
per bambini e bambine
ore 15.00, Piazza Marconi/via Roma,
Calderara di Reno

dom 27.03

Crexida - Fienile Fluò, 18:00
Inaugurazione della rassegna
JAMES MANGOLD,
ultimo epigono del cinema classico ame-
ricano a cura di Gianpaolo Zanardi con
proiezione del film Dolly's Restaurant
(1995)
Fienile Fluò, colli di Paderno 9, Bologna
indirizzo mail info@crexida.it
www.crexida.it

lun 28.03

Associazione Youkali
LABORATORIO DI CREATIVITÀ
"CoRodari"
coro di bambini e bambine
a partire dai 6 anni
ore 17:00, Circolo Pavese
via del Pratello 53, Bologna

gio 31.03

Associazione Teatrino a due pollici
Illustratori in ombra
Laboratorio sul disegno per il
TEATRO DELLE OMBRE
per adulti e bambini dagli 8 anni
ore 17:00, Atelier Teatrino a due pollici,
Piazza dei colori 23/a
Bologna

sab 02.04

All'interno della rassegna Fertile
curata da Laminarie
La Banalità del Male, riduzione scenica
del testo di Hannah Arendt, con Sandra
Cavallini
ore 20:00, DOM la cupola del Pilastro
Via Panzini 1, Bologna
www.lacupola.it

dom 03.04

Uisp Comitato provinciale
STRABOLOGNA-VIVICITTA' 2011
La tradizionale manifestazione UISP
(ad impatto ecologico zero!)
che promuove la salute attraverso
il movimento, per chi corre e per chi ama
camminare, per tutti!
Per scoprire i lati nascosti della nostra città.
ore 10:30 Piazza Maggiore
atletica@uispbologna.it
www.uispbologna.it/uisp/strabologna

dom 03.04

Associazione culturale Baba Jaga
L'INVENTA MASCHERE
Dall' Africa alle Indie incontriamo maschere
sempre diverse. Dopo un piccolo giro intorno
al globo per scoprir alcune maschere, ne
realizzeremo una tutta nostra.
Prenotazione obbligatoria
ore 16, Fienile Fluò
colli di Paderno 9, Bologna
www.crexida.it

dom 03.04

Crexida - Fienile Fluò
Inaugurazione del ciclo di lezioni
a cura di Roy Menarini
Il racconto del film su I pugni in tasca
(1965) di Marco Bellocchio, a seguire cine-
cena con proiezione del film.
ore 18, Fienile Fluò, colli di Paderno 9,
Bologna

dom 03.04

RIFKA
con Veronica Caissiolis
regia di Elena Zuasti
CaseSchiuse, via Saragozza 107
ore 18:30
spettacolo ed aperitivo
TEATRO NELLE CASE
prenotazione obbligatoria
339 325 6718

mar 05.04

Laminarie e Istituto Comprensivo 11
All'interno di "Migra", Santino Spinelli
e Amaro Ternipe in concerto / musica e
balli della tradizione Rom
Dalle 21.30, DOM la cupola del Pila-
stro, Via Panzini 1, Bologna
www.lacupola.it

ven 08.04

h. 22.30
Crexida - Fienile Fluò
Matteo Raggi Classic Jazz Trio
Fienile Fluò, colli di Paderno 9
Bologna
info@crexida.it
www.crexida.it

sab 09.04

Laminarie ospita
Festival Internazionale
sullo Spettacolo Contemporaneo
All'interno di "Esce"
For faces (unplugged), quartetto coreo-
grafico per il viso di Antonia Baher
ore 22, DOM la cupola del Pilastro
Via Panzini 1, Bologna
www.laminarie.it - www.lacupola.bo.it

dom 10.04

Associazione Hilal
CORSO DI ARABO PER BAMBINI
dalle ore 10:00
CORSO DI CULTURA PER DONNE
dalle ore 15.30
Centro culturale di Baricella

sab 11/23.04

Associazione Impullitti e A.N.P.I. Pianoro
Concorso Musicale Nazionale
Alfredo Impullitti "Note per la Memoria"
2.a edizione
Via della Resistenza, 201, Pianoro
<http://www.anpipianoro.it/concorso/regolamento.html>
info@anpipianoro.it

ven 15.04

Laminarie
Cheap Lecture and The Cow Piece
performance inglesi tra musica e danza
ore 22, DOM la cupola del Pilastro
Via Panzini 1, Bologna
www.laminarie.it - www.lacupola.bo.it

dom 17.04

associazione TEATRO DELLE ARIETTE
Conferenza, ore 18:00
spettacolo di Renata Molinari, drammaturga
Via Rio Marzadore 2781
Castello di Serravalle
www.teatrodelleariette.it

dom 17.04

ore 16:00
Associazione Senza Titolo
SEGNI E DISEGNI
laboratorio per riuscire a trasformare la
scrittura in arte, dove le parole diverranno
dei DI-segni.
prenotazione obbligatoria 347/2569351
Fienile Fluò, colli di Paderno 9, Bologna
www.crexida.it

lun 25.04

ore 18:00
Crexida - Fienile Fluò
Pasquetta con la Resistenza
Achtung! Banditi! di Carlo Lizzani
(1951)
Fienile Fluò, colli di Paderno 9,
Bologna
www.crexida.it

**CORSI DI ITALIANO
PER MIGRANTI**

Associazione Ya Basta!

NON SERVONO DOCUMENTI

No one is illegal!
La nostra scuola non respinge!
Via Casarini 17/4 Bologna
051 6493234
yabasta.bologna@gmail.com

fino al 30.04

MUSEO DI ARTI E MESTIERI
PIETRO LAZZARINI
Via del Gualando 2, Pianoro - bologna
Il Museo studia e raccoglie le testimonianze
materiali della passata civiltà contadina e arti-
gianale del territorio delle vallate del Savena,
dell'Idice e del Setta
ore 15:00 -18:00
info su attività ed eventi
www.museodiartiemestieri.it

AL BIASSANOT [biassa, mastica; not, notti]

appuntamenti per bologna e provincia a cura della Provincia di Bologna

MARZO - APRILE



APPUNTAMENTI ANGELICI A BOLOGNA

TUTTI I VENERDÌ, ore 20:30 - 00:30

FERMATE VIA RIZZOLI, STAZIONE, AUTOSTAZIONE E PRINCIPALI LINEE DEI BUS

ANGELI SU CHIAMATA -se si vive una sensazione di mancata sicurezza utilizzando i mezzi pubblici, si può richiedere l'accompagnamento di un angelo, chiamando il 340 730 0460 dalle ore 15 alle 19 nei giorni feriali, per ottenere, senza oneri, una presenza angelica ogni venerdì sera

ANGELI, CULTURA -se si desidera promuovere eventi culturali, sociali e/o artistici, contattateci

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO -siamo Animatori Civici del Teatro dei Mignoli; ci siamo formati attraverso un corso di animazione teatrale, mediazione dei conflitti e ascolto attivo.

Voliamo su Bologna dal 2007 e su Genova dal 2010. Siamo nati per soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini e favorire la coesione sociale innescando pratiche socializzanti.

Da ottobre a maggio, una/due sere a settimana, dalle 20:30 alle 00:30, alle fermate e sulle linee degli autobus, effettuiamo animazioni teatrali, servizio di accompagnamento a casa di persone sole ed in difficoltà che ne fanno richiesta e promuoviamo l'informazione culturale e turistica della città

Raccogliamo segnalazioni e osservazioni dei cittadini su problematiche di degrado urbano e sicurezza.

Siamo in rete con altri soggetti ed associazioni che collaborano con l'Amministrazione Comunale relativamente alla cosiddetta popolazione di strada; contribuiamo alla distribuzione dei buoni sconto Taxi rosa

Il progetto è sostenuto da Comune di Bologna, Area Vivibilità Urbana - Assistenti Civici e Fondazione Del Monte con la collaborazione di ATC S.p.a.

PRIMO FESTIVAL DELLA CULTURA IN CONDOMINIO

Nell'ultima settimana di giugno MUSICA, TEATRO, ARTE

Le aree condominiali, giardini, terrazzi verranno invasi dalla cultura

Cerchiamo volontari artisti, musicisti, attori, performer disponibili a mettere la propria arte in comune per una settimana contro l'attacco alla cultura e per portarla ovunque perché con la cultura alimenta lo spirito e l'intelligenza.

Cerchiamo condomini e privati disponibili a concedere i propri spazi per l'iniziativa

In&Out

340 730 0460

www.angiallefermate.it

ufficiostampa@angiallefermate.it

BASTANO 400 PERSONE PER SOSTENERE GLI ANGELI

BASTA DEVOLVERE IL 5x1000 AL TEATRO DEI MIGNOLI - PROGETTO ANGELI ALLE FERMATE
Quando compili il modulo 730, il CUD oppure il Modello Unico, apponi la firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale" indicando il

CODICE FISCALE DEL TEATRO DEI MIGNOLI 02257921201

La destinazione del 5x1000 non incide sul reddito, non è una quota in più da versare!

CON IL TUO 5X1000 PUOI AIUTARCI A PORTARE AVANTI I NOSTRI PROGETTI, LE NOSTRE IDEE,
LE NOSTRE ATTIVITÀ AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DELLA COMUNITÀ

TEATRO DEI MIGNOLI

ANGELI ALLE FERMATE